

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

Rinnoviamo l'appello a inviare il vostro parere, a [laprovadelcuoco@rai.it](mailto:laprovadelcuoco@rai.it), segnalata nella rassegna di ieri, e a noi redattori per la pubblicazione.

Qui i primi messaggi inviati e pervenutici

Spettabile Redazione de "La prova del cuoco"

Nella trasmissione di oggi, 3 novembre 2014, in buona parte dedicata alla prevenzione del cancro, è andato in onda il seguente "siparietto", dal minuto 34.30  
<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-4addfc30-996d-4e44-b828-1316b7479975.html#p=0>:

parlando degli strozzapreti con la salsiccia, Antonella Clerici afferma: "E il vino? Con un piatto così non è che si può bere l'acqua".

Arriva il sommelier che suggerisce "un bel rosso" della Ciociaria.

Ed ecco Antonella Clerici intervenire di nuovo: "Il vino rosso fa bene, si può bere...", interrotta dalla cuoca Alessandra Spisni : "Ah sì, anche a proposito del cancro..."

E la Clerici: "Assolutamente!"

E la cuoca: "Fa bene!".

E il sommelier "Contiene antiossidanti naturali".

La scena si è chiusa con la Clerici che ricorda il numero verde dell'AIRC, per fare donazioni per la ricerca contro il cancro.

La realtà è che il vino, bianco o rosso che sia, contenendo alcol etilico non fa affatto bene, le presunte virtù benefiche da antiossidanti e resveratrolo sono state ripetutamente smentite in letteratura.

Avete irresponsabilmente fatto passare il messaggio che il vino rosso previene il cancro, quando è vero il contrario, anche a consumi pari a uno o due bicchieri al giorno.

Non lo dico io, che non sono nessuno, lo dichiarano le più autorevoli agenzie scientifiche del pianeta.

JAMA

Uno studio su 105.986 donne, seguite per 28 anni, ha concluso che da 3 a 6 unità alcoliche a settimana (meno di un bicchiere di vino al giorno) aumenta del 15% il rischio di cancro al seno, due bicchieri al giorno aumentano questo rischio del 51% ("we did not find any difference by type of alcoholic beverage"):

Istituto Australiano contro il cancro

"Even drinking small amounts of alcohol increases your cancer risk. The more you drink, the greater the risk."

"The type of alcohol you drink doesn't make any difference. Beer, wine and spirits all increase your risk of cancer."

Istituto Francese contro il Cancro

"Aucun seuil de consommation sans risque n'a été identifié, et même une consommation faible ou modérée d'alcool augmente le risque de cancers" ... "L'augmentation de risque est significative dès une consommation moyenne d'un verre par jour.", "Tous les types de boissons alcoolisées ont le même effet Toutes les boissons alcoolisées (bière, vin, champagne, alcools forts...) augmentent le risque de cancers."

IARC

"Alcohol consumption is carcinogenic to humans" (Group 1).

"Ethanol in alcoholic beverages is carcinogenic to humans" (Group 1).

"Acetaldehyde associated with the consumption of alcoholic beverages is carcinogenic to humans" (Group 1).

Auspicio una pubblica rettifica nel corso delle prossime trasmissioni.

Cordiali saluti.

Alessandro Sbarbada - Mantova

Smettiamola di fare una informazione errata, nel vino ch'è alcol e l'alcol è cancerogeno.

Vi allego un articolo di uno dei maggiori esperti europei sul tema Emanuele Scafato - Direttore Osservatorio nazionale alcol, Cnesps-Iss, WHO CC per la promozione della salute e la ricerca sull'alcol e le problematiche alcol correlate

Sperando in una vostra contro informazione vi saluto cordialmente.

Eliseo Bertani - educatore professionale e counselor specializzato in dipendenze patologiche

---

ASAPS

**68enne investito e ucciso: fermato il pirata della strada, guidava senza patente  
La polizia di Manfredonia ha fermato Giuseppe Cirillo, il 31enne che alla guida della sua Lancia Musa ha investito Saverio Grieco senza prestare i primi soccorsi, ma dandosi alla fuga**

E' stato fermato la scorsa notte dalla polizia di Manfredonia Giuseppe Cirillo, 31enne del posto ritenuto responsabile dei reati di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida senza patente.

I FATTI. La sera del 31 ottobre, poco prima della mezzanotte, in viale Primo Maggio, angolo via Campanile, il pirata della strada si era dato alla fuga, senza prestare soccorso, dopo aver investito durante una manovra in retromarcia, il pensionato 68enne, deceduto poche ore dopo per le gravissime ferite riportate presso l'ospedale di San Giovanni Rotondo.

La visione delle immagini riprese da una telecamera di sorveglianza di un esercizio commerciale ubicato in prossimità del luogo del tragico sinistro, lasciava senza parole persino gli investigatori, in quanto si evidenziava come il conducente non avrebbe potuto non

accorgersi del violento impatto, in luogo peraltro ben illuminato. L'attenzione degli inquirenti si soffermava su un'autovettura di colore nero, in particolare una Lancia Musa.

Poi, nel tardo pomeriggio di ieri, in commissariato si presentava una ragazza accompagnata dall'avvocato Michele Arena, e più tardi anche Giuseppe Cirillo, che poco prima aveva provato a contattare l'amica tentando, evidentemente, di convincerla a riportare una versione a lui più favorevole. Trapelava che qualora non si fosse presentata in commissariato, l'uomo mai si sarebbe recato presso le forze dell'ordine per fornire indicazioni e notizie sui gravi reati da lui posti in essere.

Tra l'altro, da un controllo compiuto presso la banca dati del Ministero dell'Interno, Cirillo risultava essere destinatario di un provvedimento emesso dal Prefetto di Foggia che decretava la sospensione della sua patente di guida poiché colto alla guida in stato di ebbrezza. Dall'incrocio delle varie dichiarazioni fornite dai due, si comprendeva come, sin dalle fasi immediatamente successive all'impatto, l'investitore si fosse accorto che l'urto non era avvenuto con un'altra autovettura, ma con una persona.

---

## FIRENZETODAY

### **Alcol tour per 200 americane durante la festa di Halloween: sospesa la licenza a 4 locali**

**Il provvedimento durerà una settimana interessando quattro locali: in via dell'Oriuolo, piazza Duomo, via Ghibellina e via dei Cimatori. Gli organizzatori dell'alcol tour saranno denunciati**

Durante la notte delle streghe la polizia ha effettuato una serie di controlli nelle zone più calde della movida fiorentina, nel corso dei quali ha scoperto che 200 giovani ragazze statunitensi si erano date appuntamento in piazza Duomo per partecipare ad un alcol tour organizzato. Tour alcolici messi al bando il settembre scorso dalle ordinanze del sindaco Dario Nardella.

MODALITA' - Le ragazze pagando 15 euro avevano ottenuto un braccialetto arancione con la scritta Halloween Party 2014 che dava loro l'accesso in almeno 4 locali del centro storico dove potevano servirsi superalcolici. Molte ragazze si sono ubriacate ma, fortunatamente, sono riuscite tutte a rincasare senza l'intervento del 118. Anche perchè seguite a vista dagli agenti di polizia.

LOCALI - Il tour a stelle e strisce ha interessato i seguenti locali: Il Fuorigioco di via dell'Oriuolo, l'Astor Cafè di piazza Duomo, il Salamanca di via Ghibellina e il Twenty One di via dei Cimatori. In considerazione del fatto che i 4 locali avevano provocato lo stato di ubriachezza di oltre 200 persone, con conseguente situazione di pericolo per la loro e l'altrui incolumità, il Questore Raffaele Micillo ne ha disposto la sospensione della licenza per 7 giorni. I provvedimenti saranno esecutivi dalla mezzanotte di domani. Gli organizzatori dell'alcol tour saranno denunciati per la violazione dell'ordinanza del sindaco, mentre sono in corso ulteriori accertamenti in merito alla contestazione di altre violazioni amministrative.

---

## POSITANO NEWS

Minori che bevono alcolici multati ad Halloween due locali a Sorrento e Massa Lubrense

La Guardia di Finanza ha controllato vari locali in penisola sorrentina durante la notte di Halloween, particolare l'attenzione per tutelare i minorenni e hanno trovato due locali a Massa Lubrense e Sorrento presi in flagrante. "C'è troppa gente, come faccio a controllarli tutti" si giustifica il barista di Sorrento, ma gli uomini in borghese prendono carta e penna e iniziano a

rilevare i dati dell'attività. Stessa storia anche per un locale di Massa Lubrense. Per adesso sono solo fioccati verbali salatissimi, ma il rischio di dover calare la serranda è dietro l'angolo. Multa di 300 euro per ora, ma le sanzioni potrebbero arrivare fino a 25.000 euro con la chiusura del locale per tre mesi

---

IL MATTINO

**Ubriaco prende a calci e pugni la moglie davanti alla figlia: arrestato  
Ha colpito con calci e pugni la moglie davanti alla figlia di 11 anni. È accaduto a  
Palma Campania**

Napoli - La donna e la piccola sono riuscite a scappare e a chiedere aiuto ai carabinieri. Arrestato per maltrattamenti in famiglia e lesioni un 41enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica, nella sua abitazione, ha iniziato a picchiare la moglie al culmine di una lite per futili motivi.

La donna è riuscita a fuggire di casa insieme alla figlia, e ha raggiunto il vicino comando stazione dove, seguita dal marito, è stata nuovamente aggredita dall'uomo. Immediato l'intervento dei militari. La donna è stata medicata dai sanitari dell'ospedale di Nola per lesioni guaribili in sette giorni.

---

ONLINENEWS

**GB/ Lotta all'obesità, utili anche le etichette degli alcolici con l'indicazione delle calorie**

Un bicchiere di vino può contenere le stesse calorie di un dolce. I medici lo ricordano puntualmente, ma secondo la Royal Society britannica per la salute pubblica (Rsph), c'è bisogno di fare di più e, nell'ottica di intensificare la lotta all'obesità, suggerisce che anche sulle etichette degli alcolici venga indicato il conteggio delle calorie. «È sorprendente ma l'80% degli adulti non ha idea di quante calorie possano contenere le bevande e anche quando ne sono consapevoli comunque le sottostimano», ha detto alla Bbc Shirley Cramer della Rsph, suggerendo che aggiungere il valore calorico degli alcolici sulle etichette può aiutare nella lotta all'obesità ma anche «probabilmente ridurre il consumo di alcol».